

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

PERCORSO PER I FIDANZATI

Anche in questo tempo un po' incerto e delicato pensiamo di avviare un percorso per i fidanzati che intendono celebrare il Matrimonio cristiano, offrendo un'occasione di dialogo e di riflessione. Gli incontri sono programmati per il Martedì sera, alle ore 20.45, presso il patronato di s. Nicolò, a partire da Martedì 12 gennaio 2021. Chi non avesse ancora dato la sua adesione lo può fare rivolgendosi alla segreteria della parrocchia.

LA CONSEGNA DELLA LUCE

"Voi siete la luce del mondo": queste parole di Gesù hanno accompagnato i ragazzi di 5^a elementare (ora già in prima media) e hanno come gesto concreto la "consegna della luce" che la nostra comunità cristiana affida ai nostri ragazzi. Questo gesto viene vissuto anche sabato 14 novembre, al termine dell'Eucaristia delle ore 18.30.

PRIMA RICONCILIAZIONE

Un altro gruppo di ragazzi di s. Nicolò celebrano la "gioia della prima riconciliazione" questa domenica 15 novembre alle ore 15.30. E' un momento di gioia perché il perdono, ricevuto e donato, è sempre fonte di gioia. Ci auguriamo che questo dono porti sempre nel cuore dei ragazzi e degli adulti questa gioia.

LA CRESIMA

Se perdurano le condizioni di questo momento, siamo pronti a celebrare la Cresima dei nostri ragazzi, divisi in piccoli gruppi, così da non creare affollamento. Per ora abbiamo fissato due date: Sabato 21 e Domenica 22 novembre alle ore 15.30 (a san Nicolò). Speriamo di poter celebrare questo momento significativo anche per il terzo gruppo: Sabato 28 Novembre, sempre alle ore 15.30. Il gruppo di ragazzi di san Marco vivrà questo dono che Conferma il Battesimo nel giorno della festa dell'Immacolata: Martedì 8 dicembre alle ore 10.45.

MADONNA DELLA SALUTE

La nostra Chiesa di Venezia celebra la festa della Madonna della Salute: sabato 21 novembre. E' una festa che ci è cara perché è il segno tangibile di un affidamento alla Madonna durante l'esperienza drammatica della peste che ha decimato la città di Venezia. E' un invito forte e chiaro ad affidarci alla Madonna anche in questo tempo particolarmente delicato e difficile. Oltre al rispetto delle norme che vengono indicate per arrestare il contagio da Coronavirus, per noi credenti c'è anche la preghiera, con la quale riconosciamo la nostra fragilità e ci affidiamo all'intercessione di Maria, perché doni forza e serenità alle persone più fragili, ci aiuti a comprendere quanto sia importante il bene di tutti, ci liberi dalla tentazione dell'egoismo che è il vero "male" che ci affligge sempre, anche in questo momento. Una preghiera alla Madonna della Salute da condividere insieme, in famiglia, può diventare un segno, per grandi e piccoli, di quanto sia importante questo affidarci alla Madre che Gesù ci ha donato come ultimo gesto, prima di morire sulla croce. I nostri paesi sono pieni di immagini e di chiese dedicate alla Madonna perché ci accompagni nei momenti difficili della vita con la sua materna protezione.

SERENI E PRUDENTI

E' questo l'atteggiamento con il quale ci ritroviamo alla Domenica a celebrare l'Eucaristia: senza inutili paure e mettendo in atto tutte le prudenze che vengono raccomandate in questo periodo: il distanziamento (al quale non sono tenuti i membri di una stessa famiglia), l'igienizzazione delle mani all'entrata della chiesa e la mascherina da indossare per tutto il tempo della celebrazione. Fatto questo possiamo partecipare con serenità alla celebrazione del "giorno del Signore", convinti che la preghiera è la grande forza con la quale affrontare tutti i momenti della vita, quelli belli e quelli faticosi.

PICCOLO CALENDARIO

Abbiamo predisposto un piccolo calendario per la catechesi, fino a Natale (a s. Nicolò)

I ragazzi di 3^a elementare si ritrovano, a piccoli gruppi, sabato 28 Novembre e 12 dicembre, dalle ore 11.00 alle 12.00.

I ragazzi di 4^a elementare: Domenica 29 Novembre e 13 Dicembre, alle ore 9.30 per partecipare all'Eucaristia, quindi l'incontro di catechesi fino alle ore 11.30.

I ragazzi di 5^a elementare: Sabato 28 Novembre e 12 dicembre dalle ore 9.30 alle 10.30.

Per i ragazzi di 1^a media il calendario è ancora da definire.

Per la 2^a media: 19 - 20 novembre; 3 - 4 dicembre ore 18.30 - 19.30

PER SAN MARCO

3^a ELEMENTARE: Domenica ore 9.45, a seguire la Messa delle 10.45.

4^a ELEMENTARE: Domenica ore 9.45, a seguire la Messa delle 10.45

5^a ELEMENTARE: Mercoledì (l'orario viene comunicato dai catechisti)

2^a MEDIA: Sabato ore 16.30, a seguire la Messa delle 17.30.

Per la 2^a elementare: in entrambe le parrocchie, l'iscrizione e l'orario della catechesi è rinviato a dopo Natale.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Giuseppe Carraro** di via del Bucintoro e per **Luigi Pezzato** di via F. Filzi. Ora sono nella pace del Signore e li affidiamo al ricordo e alla preghiera della nostra comunità, insieme alle loro famiglie.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XXXIII^a TEMPO ORDINARIO - 15 NOVEMBRE 2020

Signore, aiutaci a conoscere noi stessi in profondità, evitando la superficialità e la leggerezza. Aiutaci a non essere bloccati dalla paura o dalla nostra pigrizia. Fa' che possiamo conoscere il progetto che tu hai su di noi e che sappiamo assumerci tutte le nostre responsabilità per attuarlo là dove tu vuoi, nelle situazioni concrete della vita, in ogni momento della giornata. Tieni lontana da noi l'indifferenza e la preoccupazione del nostro oggi, investendo i talenti che tu ci hai dato nella costruzione di una società nuova, di un futuro migliore. Ti ringraziamo per i talenti che ci hai dato. Ti chiediamo perdono se fino ad oggi non abbiamo saputo impiegarli bene, per il bene nostro e dei nostri fratelli. Amen





La parola del Papa

Gesù uomo di preghiera

Nel nostro itinerario di catechesi sulla preghiera, dopo aver percorso l'Antico Testamento, arriviamo ora a Gesù. E Gesù pregava. L'esordio della sua missione pubblica avviene con il battesimo nel fiume Giordano. Gli Evangelisti concordano nell'attribuire importanza fondamentale a questo episodio. Narrano di come tutto il popolo si fosse raccolto *in preghiera*, e specificano come questo radunarsi avesse un chiaro carattere *penitenziale*. Il popolo andava da Giovanni a farsi battezzare per il perdono dei peccati: c'è un carattere penitenziale, di conversione. Il primo atto pubblico di Gesù è dunque la partecipazione a una preghiera corale del popolo, una preghiera del popolo che va a farsi battezzare, una preghiera penitenziale, dove tutti si riconoscevano peccatori. Per questo il Battista vorrebbe opporsi, e dice: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Il Battista capisce chi era Gesù. Ma Gesù insiste: il suo è un atto che obbedisce alla volontà del Padre, un atto di solidarietà con la nostra condizione umana. Egli prega con i peccatori del popolo di Dio. Questo mettiamolo in testa: Gesù è il Giusto, non è peccatore. Ma Lui ha voluto scendere fino a noi, peccatori, e Lui prega con noi, e quando noi preghiamo Lui è con noi pregando; Lui è con noi perché è in cielo pregando per noi. Gesù sempre prega con il suo popolo, sempre prega con noi: sempre. Mai preghiamo da soli, sempre preghiamo con Gesù. Non rimane sulla sponda opposta del fiume - "io sono giusto, voi peccatori" - per marcare la sua diversità e distanza dal popolo disobbediente, ma immerge i suoi piedi nelle stesse acque di purificazione. Si fa come un peccatore. E questa è la grandezza di Dio che inviò il suo Figlio che annientò sé stesso e apparve come un peccatore. Gesù non è un Dio lontano, e non può esserlo. L'incarnazione lo ha rivelato in modo compiuto e umanamente impensabile. Così, inaugurando la sua missione, Gesù si mette a capofila di un popolo di penitenti, come incaricandosi di aprire una breccia attraverso la quale tutti quanti noi, dopo di Lui, dobbiamo avere il coraggio di passare. Ma la strada, il cammino, è difficile; ma Lui va, aprendo il cammino. Gesù prega con noi. Mettiamo questo nella testa e nel cuore: Gesù prega con noi.

Soprattutto il Vangelo di Luca mette in evidenza il clima di preghiera in cui è avvenuto il battesimo di Gesù: «Mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì». Pregando, Gesù apre la porta dei cieli, e da quella breccia discende lo Spirito Santo. E dall'alto una voce proclama la verità stupenda: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Questa semplice frase racchiude un immenso tesoro: ci fa intuire qualcosa del mistero di Gesù e del suo cuore sempre rivolto al Padre. Nel turbinio della vita e del mondo che arriverà a condannarlo, anche nelle esperienze più dure e tristi che dovrà sopportare, anche quando sperimenta di non avere un posto dove posare il capo, anche quando attorno a Lui si scatenano l'odio e la persecuzione, Gesù non è mai senza il rifugio di una dimora: abita eternamente nel Padre. Questa preghiera di Gesù, che sulle sponde del fiume Giordano è totalmente personale - e così sarà per tutta la sua vita terrena -, nella Pentecoste diventerà per grazia la preghiera di tutti i battezzati in Cristo. Egli stesso ci ha ottenuto questo dono, e ci invita a pregare così come Lui pregava. (Udienza 28 ottobre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1^ SETTIMANA

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 XXXIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Zabot Augusta - Germano

ore 9.30

ore 11.00 60° di nozze: Passudetti Mario e Ilde

ore 18.30 Cassin Bruno e deff. Boscolo

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Luigi - Lidia

MARTEDI' 17 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Zabot Augusta

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Malerba Vigilio e Maurizio - Daniela, Angelina - Deff. Gobato

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Niero Leda e Francesco - Bertocco Luigia - Bin Luciano (Ann)

VENERDI' 20 NOVEMBRE 2020

ore 18.00

SABATO 21 NOVEMBRE 2020 MADONNA DELLA SALUTE

ore 15.30 S. CRESIMA

ore 18.30 Prefestiva
Andriolo Giacinto e Angela - Bozzato Ircano, Emma, Ada

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020 CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 8.00 Terren Sergio - Baldin Mafalda e Antonio

ore 9.30

ore 11.00

ore 15.30 S. CRESIMA

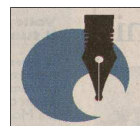
ore 18.30

Il Signore desidera abitare in ogni cuore. Anche se ci capita di allontanarci da Lui, al Signore bastano tre giorni per ricostruire il suo tempio dentro di noi.

Una fede "che si rende operosa per mezzo della carità" è quella lampada luminosa con cui possiamo attraversare la notte oltre la morte e giungere alla grande festa della Vita.

Non è vero amore di Dio quello che non si esprime nell'amore del prossimo; e, allo stesso modo, non è vero amore del prossimo quello che non attinge dalla relazione con Dio.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

UN NUOVO MESSALE

A fine mese, con la prima domenica d'Avvento, la Chiesa mette in mano ad ogni parrocchia un "nuovo" Messale per la celebrazione dell'Eucaristia. Contrerà nuove preghiere e qualche piccola modifica nell'atto penitenziale, nel Gloria, nel Padre nostro, nell'invito ad accostarsi all'Eucaristia. Questo nuovo Messale è un dono e anche un invito a "vivere l'Eucaristia" con una maggiore consapevolezza e impegno. Partecipare e non assistere alla Messa è l'invito scaturito dal Concilio Vaticano II°, più di cinquant'anni fa, che ha bisogno sempre di essere rinnovato, perché la tentazione è quella dell'abitudine che porta ad "assistere" ad un rito e non a viverlo come un "incontro", il più bello e il più vivo con Gesù Risorto che si fa presente nella comunità raccolta a celebrare la Cena del Signore, come una festa e una gioia che si esprimono nell'ascolto della Parola del Signore e nella comunione con l'unico Pane di Vita. Cose che sappiamo benissimo, ma che non sempre danno sapore alle parole, ai canti e ai gesti che compiamo. Chiediamo al Signore che il "nuovo Messale" non sia soltanto un fatto esteriore, ma un nuovo invito ad un rinnovamento interiore.

L'ULTIMO SALUTO

Mi capita molto spesso che l'ultimo saluto che un fratello o una sorella danno alla vita, alla loro famiglia, alla comunità intera, renda vive le bellissime parole con le quali l'Apostolo Paolo, ormai vecchio e in carcere, rivolge all'apostolo Timoteo: "ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi presento davanti al Signore per ricevere la corona di gloria che Egli ha promesso". Ci sono persone che hanno vissuto così la loro vita e la loro fede e sono "rimaste salde" nella fede del Signore, in tutte le vicende della loro esistenza. Sono un esempio perché lasciano in eredità una vita intessuta di impegno, di dedizione, di carità, di preghiera, così d'aver reso luminosa la fede fino all'ultimo respiro della vita. Affermava un cristiano: "sono nato cristiano e desidero morire da cristiano". Ringrazio il Signore quando ho l'occasione di affidare al Signore queste persone che possiamo definire, senza rischio di sbagliarci, "i santi della porta accanto". Il Signore continua a suscitargli in mezzo a noi e sono il segno vivo della sua presenza e del suo amore per noi.

MORIRE IN SOLITUDINE

E' il dramma di questo tempo di pandemia che colpisce i nostri ammalati e lascia una ferita profonda nel cuore dei loro cari. Di fronte alla morte sono possibili solo piccoli gesti per esprimere l'amore e la riconoscenza: un carezza, un bacio, una stretta di mano che accompagna l'ultimo respiro. Proprio questi gesti sono preclusi per cui, da un lato il morire in solitudine chissà quale dolore provoca nei nostri cari e non poterli accompagnare lascia nel cuore una ferita che può essere "medicata" solo dalla preghiera con la quale li affidiamo al Signore. Sono tanti, soprattutto tra i nostri anziani che se ne vanno così: arriva l'ambulanza sotto casa e non si rivedono più se non tenendo tra le mani un piccolo contenitore con le loro ceneri.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 XXXIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 9.00

LUNEDI' 16 NOVEMBRE ore 7.00

MARTEDI' 17 NOVEMBRE ore 7.00:

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE ore 7.00

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE ore: 7.00

VENERDI' 20 NOVEMBRE ore 7.00

SABATO 21 NOVEMBRE ore 7.00:

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020 CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 XXXIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Cacco Lia - Placido

LUNEDI' 16 NOVEMBRE

ore 8.30 Benetti Paolo

MARTEDI' 17 NOVEMBRE

ore 8.30

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE

ore 8.30

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE

ore 8.30 Per i giovani

VENERDI' 20 NOVEMBRE

ore 8.30 Per i sacerdoti

SABATO 21 NOVEMBRE MADONNA DELLA SALUTE

ore 17.30 Prefestiva

Don Violante - Rino, Anita, Andrea, Maria

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020 CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 10.45

Maria e Nicola